

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00047214
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100047213
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura femminile che legge
SGTP - Titolo proprio	A lady reading
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Caravino
PVL - Altra località	Masino (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Valperga di Masino
LDCU - Indirizzo	via del Castello, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del castello Valperga di Masino
LDCS - Specifiche	anticamera del Vicerè o gabinetto delle stampe

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	175
INVD - Data	1988

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OLMO A. 84/15
INVD - Data	1987
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1785
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito olandese
ATBR - Riferimento all'intervento	inventore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito inglese
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	470
MISL - Larghezza	350
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESI - Codifica Iconclass	31 AA 23 5
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure: donna anziana. Oggetti: libri; lente.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	inglese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

<b>ISRP - Posizione</b>	marginale inferiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A Lady reading
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'attuale Gabinetto delle stampe fa parte dalle origini del cosiddetto appartamento del Vicerè di Sardegna, allestito per Carlo Francesco II conte di Masino (1727-1811), che riceve tale nomina nel 1780. Gli inventari del castello presentano un vuoto documentario per la seconda metà del Settecento e la stanza, precedentemente adibita a locale di servizio, viene elencata per la prima volta solo nella Descrizione dei Mobili del 1807 come "Gabinetto di S.E. il S.r Conte di Masino, coi ritratti del Sov.o Vitt.o Amedeo di Savoia Re di Sardegna, e suoi figlioli, unitamente alle loro rispettive Consorti". Le "Carte con varie storie colla giassa avanti, con cornice nera, e profilo dorato, formando l'ornam.to del gabinetto, quantità 70, valore L. 150" erano dunque disposte con l'attuale incorniciatura e sovrastate dagli 11 ritratti Savoia ancora in loco (p. 30, n. 20) e inquadrare nella decorazione parietale secondo un progetto decorativo unitario. Infine nello Stato dei Mobili del 1811, nell'Appartamento del Sig.e C.te di Masino è descritto il gabinetto con "1. Guarnitura di plancie tutt'all'intorno L. 260" e, più tardi, nella Stima del cav. Accorsi del 1935 le "70 stampe Inglesi e Francesi" sono valutate L. 3400. Oggi le stampe, anche a seguito del recente furto di un ritratto, sono ridotte a 67: l'incorniciatura dei pannelli ha comportato in molti casi la piegatura, la copertura o la ridipintura dei margini, rendendo perciò spesso impossibile il rilevamento dei dati documentari. La collezione risulta composta da stampe di riproduzione inglesi e francesi, databili per lo più all'ultimo quarto del XVIII secolo, assemblate senza un particolare nesso di tipo tematico o tecnico, ma più probabilmente per le loro dimensioni. Questa apparente disomogeneità è spiegabile per le stampe inglesi, una ventina, con la loro comune provenienza, desumibile dallo stemma nobiliare del conte di Oxford e dalla segnatura relativa alla residenza di Houghton Hall, presenti in alcune di esse. Sir Robert Walpole, primo conte di Oxford (1676/ 1745), aveva radunato nella sua residenza di Houghton Hall, Norfolk, una pregevole galleria di dipinti italiani, fiamminghi e olandesi dei secoli XVI-XVIII: il figlio Horace vendette la maggior parte della raccolta nel 1779 a Caterina II di Russia, tramite l'ambasciatore che andò così a formare un nucleo importante del museo dell'Ermitage. In previsione della vendita, Horace fece illustrare l'intera collezione con 161 incisioni, datate a partire dal 1775, di diversi autori, che l'editore londinese John Boydell raccolse nei due album intitolati "A seat of prints, engraved after the most capital paintings in the collection of her imperial majesty the emperesse of Russia, lately in the possession of the earl of Oxford, at Houghton in Norfolk: with plans, elevations, sections, chimney pieces, and ceiling" usciti nel 1787 e 1788. Nel nucleo francese comprendente vedute, scene di genere, rovine, spiccano due serie più consistenti: la prima è composta da marine e paesaggi alla maniera di Joseph Vernet, e la seconda da 9 illustrazioni tratte da un'edizione settecentesca de "Les aventures de Télémaque" di Francois de Fenelon (1699). I pannelli su cui sono applicate le stampe presentano cornici semplici</p>

filettate d'oro che racchiudono le singole stampe sotto vetro; borchie ovali baccellate e anelli di sospensione. Il pannello in questione racchiude quattro stampe: due paesaggi della serie Vues des environs de Bruges, A Lady readnig, Rembrandt's wife.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Carlo Francesco II di Masino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente morale
CDGS - Indicazione specifica	FAI
CDGI - Indirizzo	Viale Coni Zugna, 5 Milano

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L.1089/1939 art.5)
NVCE - Estremi provvedimento	1988/09/01
NVCD - Data notificazione	1988/09/29

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 204917
FTAT - Note	veduta d'insieme

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Damiano S.
FUR - Funzionario responsabile	Bertolotto C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Damiano S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Goi M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)